



**Global Junior
Challenge**
Projects to share the future

Published on *Global Junior Challenge* (<https://gjc.it>)

[Home](#) > L'Inglese è una lingua e non una materia: dalla realtà per la realtà.

L'Inglese è una lingua e non una materia: dalla realtà per la realtà.

Nome dell'ente che lo ha realizzato /ORGANIZATION/INSTITUTE PRESENTING THE PROJECT: *: Privato cittadino

Regione/Region: Lazio

Paese/ Country: Italia

Città/ City: Soriano nel Cimino (VT)

Descrizione del progetto/Describe the project : “Si educa molto con quello che si dice, ancor di più con quello che si è!” Questa citazione di Ignazio di Antiochia visiva, che chiamo Approccio Artistico e che si differenzia da un approccio scientifico (che si occupa di alberi ma non la foresta) mentre quello artistico, non si occupa di trovare il modo giusto per ottenere un certo risultato ma di vivere nella sua integralità e totalità nel maestro. Non si comunica la conoscenza da inculcare ma come modalità di affrontare la vita che coincide e si attua con una persona realizzata con un'esperienza che con quel che è, dice e fa, comunica "significato" e lo rende accessibile se può criticamente e liberamente aderire all'identità. Non si sminuisce la scienza a scapito dell'arte ma sottolinea l'importanza di un esempio capire scientificamente l'amore o la libertà. La scienza è scientifica, scientificamente. Esse sono realtà che si riconoscono attraverso l'esperienza, e se anche le si volesse analizzare non si può ridurre allo studiato o essere liberi perché si è capito quali fattori li determinano. Ignazio di Antiochia, lo si potrà comprendere da un'opera d'arte, dalle parole (ciò che si dice) ma queste parole sono organiche e si fa perché un'opera d'arte possa essere, ed è qualcosa che non può essere ridotto a versi, forma e contenuto. In altre parole, la preoccupazione di comunicare. Tramite un'opera d'arte si comunica che è l'esperienza della conoscenza. L'esperienza della conoscenza che emergendo dal buio del nascosto appare e si palesa. Aletheia, cioè non più nascosto. Per noi si chiama verità, ma è una poesia in maniera più efficace e reale che tramite la scienza. La stessa cosa vera in sé. Perché la verità non coincide con la superficie di una realtà, ma con la profondità di una realtà.

frase di Ignazio possiamo dire che insegna chi possiede una verità (un'ipotesi di senso della realtà) perché questo senso emerge dal docente come esso emerge dall'opera d'arte. Bisogna che chi insegna si chieda "Che cosa è l'uomo?" Senza porsi questa domanda non è possibile educare. L'uomo che si pone questa domanda è alla ricerca del mistero della vita. E' alla ricerca dell'unica cosa che vale veramente cercare e che è all'origine di tutto. La curiosità esistenziale del sapere chi siamo e per cosa siamo fatti è ciò che ha portato alla costruzione di cellulari e ad andare sulla luna. E' l'unica cosa per cui vale veramente spendere il tempo. Ma tutto il tempo e non solo il tempo libero. Solo se l'uomo ricerca questo mistero o meglio vive la propria vita nella dimensione del mistero potrà essere veramente un'insegnante così come buon ingegnere e buon dottore. Senza cioè la curiosità esistenziale del cosa si è veramente non è possibile ispirare ed infiammare. Qualunque professione tu faccia l'esser curiosi e interessati alla realtà, ti fa essere un buon dottore o buon ingegnere e anche un buon professore d'Inglese. Se, dunque, l'Inglese è una lingua e non una materia, come chiunque ammetterebbe, non si potrebbe non parlare sempre e solo in Inglese, dalla forchetta al Mistero. Bisogna parlare in Inglese, soprattutto nei cosiddetti tempi morti, perché si possa creare un ambiente vivo, palpitante e facilitante la conoscenza e mai disturbato da traduzione o sottotitoli, ma alimentato dalla autorevole forte presenza dell'insegnante che non solo pensa in inglese ma che soprattutto sente le parole come vive. Si arrabbia per esempio in Inglese ed è credibile. Bisogna creare un ambiente attraente, anche se faticoso, perché continuamente da decifrare che può essere paragonato ad una piscina e l'apprendimento della lingua all'imparare a nuotare. Normalmente è come se si pensasse che si debbano imparare i movimenti del nuoto fuori dall'acqua (regole grammaticali) per poi applicarli dentro l'acqua (fare esercizi scritti) mentre ciò che io propongo è buttarsi in acqua e cominciare a nuotare: la classe diventa England per un'ora. Questo approccio porta i ragazzi a vivere e sentire la lingua e quindi a balbettare ma poi parlare, e non solo a pensare come tradizionalmente si crede, ma a sentire le parole come emozioni. La frase mostra e nasconde la grammatica come un uomo mostra e nasconde l'essere e allora l'uso significativo di una frase fa assimilare la grammatica. Si parte dunque dalla realtà della lingua e non dalla vivisezione della lingua e si giunge alle domande esistenziali che hanno dato origine alla poesia, all'arte, alla scienza e a tutto ciò che l'uomo ha costruito con lo studio della letteratura, che dal terzo anno in poi avverrà non a partire dal contesto storico ma, al contrario, dall'opera d'arte in quanto tale. La poesia si ascolta e non la si legge e l'impatto della forma poetica equivale all'impatto che una canzone ha sullo studente. Prima la realtà e poi la definizione o categorizzazione della cosa. In questo modo si riesce a motivare gli studenti a continuare sia a parlare, che a leggere e scrivere, ed avendo anche un'ipotesi di lavoro su che "cos'è l'arte", che deve essere verificata ed eventualmente rigettata per un'altra, si riesce ad entrare finalmente nella conoscenza della realtà e a prendere due piccioni con una fava. Si impara la lingua vivendola e soprattutto usandola per cercare di capire chi siamo veramente.

Categoria del progetto/Project category : Inserimento dei giovani nel mondo del lavoro/Helping youth

Link al video di presentazione/Link to the presentation video: <https://we.tl/t-805tE5U2UF>

In che modo il progetto usa le tecnologie in modo innovativo/Use of technologies ...: Questo app

computer all
legato alla re
fruibile e qui

Indicare gli elementi di innovazione del progetto:/ What are the technological aspects of the project?: Gli element

realtà della
lingua tram

Quali sono gli aspetti tecnologici del progetto?/What are the technological aspects of the project?: Gli aspetti te

lingua con l'
dismisura g

Con quanti utenti interagisce il progetto?/How many users does the project interact with? : Il numero dei interessati e m

Di quali mezzi o canali si avvale il progetto?/Which media or channels does the project use?: Tutto ciò c essere inc

Il progetto è già stato replicato? /Has the project already been replicated? : Lo uso dal 1986 ogni a evincere dalle intervist

Quali sono le aspettative future?/What are future expectations?: Che sempre più persone si rendan lingua c'è bisogno di essere cerca Ignazio di Antiochia i tre livelli del significativi.

Durata progetto/project duration:

Diversi anni a seconda del livello di conoscenza acquisito stabilito dal quadro di riferimento europeo.

Tipologia dell'ente/Kind of organization:

Privato

Fondazione Mondo Digitale

Via del Quadraro, 102 / 00174 - Roma (Italia)

Copyright © 2000-2010 · Tutti i diritti riservati.

Organizzazione con sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001:2008 / CERMET n.6482 del 26/04/2007.

Privacy Policy

Source URL: <https://gjc.it/en/content/linglese-%C3%A8-una-lingua-e-non-una-materia-dalla-realt%C3%A0-la-realt%C3%A0>